



# il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

## DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto, n. 258 — Telef. 29

## Abbonamento Sostitutore L. 2000 — Spedizione in C. C. P.

Per rimettere verso il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

## AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

## Le Accademie nel tempo

L'esistenza di un'Accademia in Cava dei Tirreni nel '700 non meritava nessuno qualora si pensi che fin dal '500 esse florivano in ogni parte d'Italia ovunque fosse un gruppo di persone colte, pensose della cultura. Non è qui la sede più idonea per tracciare sia pure un breve compendio della storia, dello sviluppo, delle funzioni delle varie accademie nel tempo.

Ese, fin dalle remote origini, dall'alto di Accademia fino alle attuali Accademie Nazionali (la nostra non c'è più), hanno avuto sempre la nobilissima funzione di promuovere comunque e dovunque il progresso nel campo della filosofia, delle arti e delle scienze.

Ese, nacque dal bisogno umano di unirsi nell'arduo cammino degli studi, dall'esigenza di consultarsi ed illuminarsi vicendevolmente e di sorreggersi nella lotta per le vittorie dello spirito. Già fin dal trecento la tradizione era riformata in Italia: ne sono una a Firenze: la Platonic; una a Roma: l'Archeologica; una a Napoli: la Pontaniana. Nel cinquecento: quella degli Umidi (1540), divenuta poi l'Accademia della Crusca (1582), il cui «frullo» o setaccio resiste rigogliosamente al tempo e serve ancora oggi a stacciare la «farina» della lingua, cogliendo sempre «il più bel fiore», così come è scritto nel suo emblema.

Nel seicento i seguaci di Galileo con alla testa Vincenzo Viviani, ultimo discepolo del Maestro, diedero vita in Firenze all'Accademia del cimento (1657) all'insegna del « prova e riprova ». Le stesse finalità scientifiche si riproponevano una altra Accademia, fondata già da tempo in Roma, nel 1603 per opera del principe Federico Cesi: l'Accademia dei Lincei che oggi ha assunto le funzioni della defunta Accademia d'Italia. Un nome estrosso, rubato ad un felino, la linea, a cui si attribuisce, non so con quanta verità, una vista acutissima capace di scrutare nelle recconde cose delle nature. Eredi dell'aristotelismo scientifico, essi, i Lincei, accolsero con entusiasmo le teorie galileiane. Da allora in poi il numero delle Accademie si moltiplicò, sorsero in tutte le città, ovunque, prendendo nomi strani che rivelavano un programma proprio giaciéché ogni accademia ebbe regolamenti e scopi prefissi, statuti ben definiti, i cui componenti prevedevano nomi intonati allo scopo per cui quelli dell'Accademia diventavano pastorelli e pastorelle, quelli della Crusca diventavano magugni od altro, quelli dei « Ravveduti » dovevano essere certamente dei « pentiti » ecc.

Di conseguenza questo diffondersi

delle Accademie ha, come tutte le cose umane la doppia faccia della salita medaglia: il pro' e il contro. La cultura si fossilizzò, si irrigidì in formule vuote, si irraggiunse, si svuotò di ogni originalità, divenne insomma « accademica » per dirla con un termine ormai passato a significare scherzisticamente e superficialissimo, arte priva sifatto di spirito creativo. Ma quello che perdetta in profondità, essa l'acquisì in ampiezza: la cultura divenne più popolare, diffondendosi fra i diversi strati della popolazione, l'unità politica nazionale perduta e frantumata sotto i colpi dello straniero si riacquistò nel campo letterario.

Gli Incogniti e i Solinghi di Torino allacciavano relazioni epistolari con gli Ardenti o Infuocati di Napoli (ai piedi del Vesuvio non si poteva essere diversamente!), gli Insipidi e gli Intronati di Siena con i Tembrosi e i Sereni di Ferrara, gli Animosi o gli Illuminati di Roma cercavano di risvegliare gli Oziosi o i Sormacchiosi o addirittura gli Storditi, tutti di Bologna; a Venezia non mancavano i Dubbirosi i quali cercavano conforto e stimolo dagli Intrepidi di Torino e così via con nomi talora dispregiosivi, talvolta laudativi crearono in tutta Italia una trama di relazioni culturali, una fita rete di amicizie e di conoscenze un complesso d'interessi vari e concomitanti nel nome sacro dell'arte e della cultura, quasi a contrappunto dell'immensa miseria morale e politica in cui l'Italia era stata gettata e prostrata dalla servitù straniera.

GIORGIO LISI

## Le Jardin des Sports

Siamo lieti di poter comunicare al pubblico cavese, che promossa ed incoraggiata dalla locale Stazione di Soggiorno e turismo, sta per concretarsi una simpatia ed attuale iniziativa degna della nostra città.

Al Corso Umberto, in un giardino che ha per sfondo la bella collina di Castello, quanto prima sorgerà una moderna attrezzatura sportiva, dotata di una pedana da ballo coperta, di un bar e di qualche chiosco per esposizioni e vendita di articoli di lusso. L'attrezzatura in parola comprende una vasta e regolamentare pista di pattinaggio, adattabile anche a campo per pallacanestro, due corsie per il gioco delle bocce ed un insieme di adattamenti mobili per boxe, lotta greco-romana, scherma, ciclismo su rulli ecc.

Mentre plaudiamo a quanto il Comitato della Stazione di soggiorno compie a pro di Cava e segnalatamente all'attiva e lativa opera del Presidente comm. Avigliano, formuliamo voti per l'avvenire della impresa e per il maggiore sviluppo dello sport locale.

ALESSANDRO VOLPE



Attenzione  
...disinfettatevi!

« Bruci tutta Cava ! — grida Edmondo, il Re del Liquido. Guerra al carbone, guerra a tutti i combustibili ! Nel mio negozio c'è l'infarto !

◆ A proposito d'infarto: il celebre romanzo « L'Inferno » di Barbuse, fa la ruota fra gli studenti giovinacci. Promettono bene i futuri pomicioni !

◆ Ho incontrato, sul piazzale della stazione, un « pezzo grosso » de l'Ente del Turismo, munito d'una lanterna. Così cercate, redivo Diogene ? — gli ho chiesto ridendo. Cercò il turista ! — mi ha risposto guardandomi desolato. Che deluso ! I turisti passano per Cava in autopulman con la velocità d'una bomba atomica !

◆ Gisulfo II è adiratissimo contro i cavedi. Lunedì hanno onorato il castello soltanto una ciurma di spacciatori lasciandovi i rifiuti delle loro pasquali. Calma, Gisulfo ! Vedrai a giugno quale belle figliuole verranno a renderti omaggio amoroso, potrai godere a tuo piacimento. Le donne d'oggi affrontano anche gli spiriti. Prepara un sacchetto di monete d'oro !

◆ Gli impiegati esattoriali della Banca Cavese sorridono compiacienti nel porgere le bollette delle tasse, e non s'accorgono che il disgraziato contribuente, è colpito da trombo...»

◆ Gli statali hanno festeggiato allegramente la Pasqua, in barba ai proprietari d'immobili che si grattano... per calmare la fame !

◆ Accidenti, chi belle studentesse ci sono a Cava ! Ne ho viste delle prosperose, con dei seni da far risucchiare Orazio, ed altri inquistori della gioventù scolastica ! È proprio il caso di sfarare il detto: Mi sono consumata sui libri !

◆ I colombi di Piazza Duomo complottano lo sciopero e l'invasione, in massa, della Sede Municipale. Si ignorano le cause.

◆ Madonna Primavera, cosa sta combinando ? Perché ti nascondi con brividi di freddo ? Il tuo sole ha l'itterizia, sei imbottita di rabbia e rancore. Scifiri anche tu la nevrosi titana, il cardiopalma di Sforza, la rassegnazione e pazienza del popolo italiano ?

LAURA CATANI

(continua)

## La Festa dei Vigili Urbani

Ricorrendo il 123° anniversario della fondazione, i nostri Vigili Urbani hanno celebrato, come usano praticare da alcuni anni in questa ricorrenza, la Festa del loro Corpo.

Il Corpo dei Vigili Urbani fu costituito in un momento particolarmente tormentato nel Regno di Napoli, e da allora in poi nel loro secolare cammino silenzioso ed operante, le guardie comunali, diventate poi Guardie Nazionali e quindi definitivamente nel 1874 Vigili Urbani, hanno rappresentato e rappresentano la fedele salvaguardia della libertà e degli interessi collettivi pur nella modesta ma imprescindibile opera di sorveglianza e di controllo della vita collettiva.

E la simpatia dalla quale sono stati circondati in occasione della loro Festa da parte di Autorità e cittadini, accorsi a rendere loro gli auguri più fervidi, è prova tangibile della considerazione in cui sono tenuti questi fedeli servitori del Comune.

L'ampio atrio del Palazzo Municipale

era stato trasformato per l'occasione in un elegante salotto ingentilito da piante ornamentali e da fiori. Agli interventi, ai quali è stato offerto un vermut d'onore, ha parlato l'Assessore avv. Giuseppe della Monica, illustrando la diligente e diurna opera benemerita dei Vigili a favore della città. All'avv. della Monica ha fatto seguito il Sindaco comm. Gaetano Avigliano, il quale a nome della civica amministrazione ha rivolto un elogio ai Vigili e li ha ringraziati della profonda collaborazione, a loro ogni bene per l'avvenire.

A nome dei Vigili ha risposto il Comandante Ten. Benedetto Cannavocchio rivolgendosi a tutti gli intervenuti un caldo ringraziamento per la simpatia manifestazione di cordialità.

Tra gli intervenuti abbiamo notato S. E. Gennaro Fenizia, Vicepresidente di Cava e Sarno, accompagnato dal Parroco Di Domenico, direttore del Seminario di S. Pietro, il comm. Emanuele Cutogno in rappresentanza del Prefetto di Salerno, tutti gli Assessori Comunali, il Pretore cav. Giuseppe Luzzolino col Vicepresidente Avv. Goffredo Sorrentino ed i Cancellieri Dott. Armando Simone ed Enrico Altamura, il Commissario di P. S. Dott. Sebastiano Moretti, con i brigadiari De Stefanis e Zaconi e molti agenti, il Ten. di FF. Dott. Palma, Giuseppe Gentile col Maresciallo Torni ed alcuni agenti, il Maresciallo Lorenzo Scababin comandante i CC. del Borgo, il Brig. Guidalino comandante delle Guardie Forestali, il comandante dei Vigili Notturni Angelo Petruzzelli insieme ad alcuni Vigili Notturni, il Presidente del Liceo Ginnasio Prof. Federico De Filippis, il Direttore delle Scuole di Avviamento Prof. Vincenzo da Martino, i Presidenti delle Associazioni Combattenti, Reduci, Invalidi e Mistillati di Guerra, il Presidente dell'Associazione Commercianti Alfredo Della Monica, il Presidente del Moto Club Renato di Mariano, il Segretario Capo del Comune Dott. Pacifico Ruschillo, il Vice-segretario Mario Canonico e tutti i Capuffici del Municipio con una larga rappresentanza dei gentili sossi degli impegnati comuni, il comandante dei Vigili a riposo Marcello Saligo ed i Vigili a riposo Pasquale Amendola e Arturo Lamberti, il Dott. Mario Falcone Direttore dell'Ufficio Imposte Consumi, il

cav. Generoso Luisio, Procuratore dell'Ufficio del Registro, il cav. Giovanni Belloccio direttore dell'Ufficio Postale L'Ing. Aurigemma dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, il Dott. Alfonso Rodia Sanitario del Comune, il Rag. Alberto Giordano, ragioniere capo del Comune, l'Avv. Paolo Santarcose, presidente dell'Avvocato Civile, il rag. Pietro Puazzi in rappresentanza dell'Eca, il Dott. Giovanni Pisapia direttore dell'Ospedale Civile, e per la stampa il Prof. Enrico Grimaldi, il Dr. Gino Cataldo, il Prof. Giorgio Lisi e l'Avv. Domenico Arcicella.

Molti sono stati gli omaggi floreali pervenuti ai Vigili, e molti i telegrammi ed i biglietti di augurio. Chiediamo scusa a gli altri intervenuti che involontariamente abbiamo omessi.

Per ragioni di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero la risposta di « Gennarino » a « Cirano ».

## La Festa di Castello

Fra due mesi tornerà la rinomata Festa di Castello ed io faccio appello al buon cuore dei Cavesi che intendessero far parte del Comitato organizzatore, di dare la loro collaborazione e di far pervenire la loro adesione entro due o tre giorni alla Sezione Cacciatori ove risiede il Comitato.

fiducioso poi come sempre nel valido appoggio di tutti, ho la certezza che anche quest'anno la cittadinanza cavese non mancherà di dare tutto l'appoggio finanziario alla Commissione che tra qualche giorno andrà in giro per la raccolta dei fondi necessari alla buona riuscita della festa specialmente in questo Anno Santo.

Mi auguro così di portare a termine i festeggiamenti di questa tradizionale festa tanto cara a noi tutti Cavesi. E di anticipare rivolgendo i miei più sentiti ringraziamenti a collaboratori ed offerten.

ALFREDO DI MAURO

(N. d. D.) Cavesi, la Festa di Castello la sentite da sempre nello spirito e nel sangue. Stringeteci dunque intorno a doce Alferio ed ai suoi collaboratori, e fate che anche quest'anno la Festa stia degna di noi !

L'opuscolo sulla Festa del Castello è in vendita presso la Cartoleria Rondinella.

Acquistatelo ed inviatelo ai vostri conoscenti invitandoli a venire ad assistere alla Festa.

# La frazione Annunziata ringrazia il Sindaco

A nome di tutti gli abitanti della SS. Annunziata, porgo vivi ringraziamenti all'ill.mo nostro Sindaco per quanto ha fatto per la nostra frazione.

L'Annunziata, frazione che ha più di duemila abitanti, è stata sempre trascorsa dal Comune di Cava sin dal campo, dell'igiene che in quella della costruzione e riparazione delle strade.

Eppure essa è popolata da lavoratori onesti, dotati di intelligenza e di volontà, che pur lasciati nell'abbandono hanno dato prova di buona volontà. Così costruirono con propri mezzi un Monumento in onore dei caduti della guerra 1918-19 e adesso lavorano per aggiungere ad esso la lapide dei Caduti dell'ultima guerra.

Poiché quanto riguarda l'igiene gli abitanti della frazione mantengono i luoghi abbastanza puliti anche quando gli spazienti non si facevano vivi per anni interi.

Adesso la pulizia è assicurata dai spazzini comunali, i quali compiono bene il loro dovere.

Però il Comune deve fare qualche cosa di più per l'Annunziata, i cui abitanti sanno apprezzare la cura che ne hanno gli amministratori cittadini.

Per il bene generale della città, gli abitanti dell'Annunziata, nelle elezioni amministrative del 1946, pur potendolo,

non si curarono di eleggersi un loro rappresentante nel Consiglio Comunale.

Ma questo loro atto di disinteresse non fu compreso e per lungo tempo li si trascurò.

Ma oggi il nostro benemerito Sindaco, assieme ai suoi collaboratori si è ricordato degli amici fedeli ed ha fatto eseguire diversi lavori, dei quali quello che più c'è gradito, la piazzetta sorta all'entrata del paesello circondato da alberelli e arricchita da tre bellissime statue. Ma questa piazza resta ancora buia, perché gli abitanti, riconoscendo per quanto hanno avuto, pregano il Sindaco che voglia far mettere qualche lampadina nella nostra piazza affinché di notte nessuno approfitti delle tenebre per sparcarci e metterla in discordanza.

Ciò è necessario soprattutto in quanto in fondo ad essa c'è l'orinatoio che può essere il richiamo dell'indecenza e della sporcizia.

A nome di tutti i miei compaesani prego i nostri buoni amministratori di non trascurarci mai e di fare in modo che non siamo vittime di epidemie.

Al nostro Sindaco e a quanti hanno avuto un pensiero per la nostra frazione giunga la nostra riconoscenza.

RAFFAELE MEMOLI

## INTERESSAMENTO dell'Onorevole Andreotti per il Campo Sportivo

All'avv. Santacroce, il quale pregato da un gruppo di sportivi si è gentilmente interessato per la sollecita sistemazione della pratica inerente alla ricostruzione del campo sportivo, è pervenuta la seguente lettera da parte dell'on. Andreotti:

«Caro Avvocato, non ho mancato di interessarmi presso la Presidenza del Coni in favore degli impianti sportivi di Cava dei Tirreni, in relazione a quanto da Lei segnalato con lettera del 12 gennaio u.s., ed acclesso le invio le notizie che mi sono nel frattempo pervenute, e che aggiornano la situazione in questione. Le porgo cordiali saluti. — Giulio Andreotti »

Allegato a questa lettera era il seguente promemoria redatto dal Cor. Promotrice per la presidenza del Consiglio dei Ministri.

In relazione alla lettera indirizzata a S. E. Giulio Andreotti dall'avv. Paolo Santacroce di Cava dei Tirreni, si ha il pregi di informare che il Coni è stato interessato a suo tempo per l'esame di un progetto di Campo Sportivo a Cava dei Tirreni, progetto che l'apposita Commissione ha rinviato al Prefetto di Salerno con proprie lievi obiezioni di ordine tecnico.

A tutto oggi, il progetto rettificato non è stato inviato di nuovo alla Commissione Impianti Sportivi dal Comune interessato.

Per quanto riguarda la parte finanziaria, risulta che il campo è in nota fra quelli danneggiati dalla guerra ed il Coni ha regolarmente segnalato al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale però fin da questo momento non ha stabilito alcun finanziamento per la ricostruzione. Distinti saluti. — Avv. Giacomo Onesti Presidente del Coni »

Da quando sopra si deduce che la risoluzione della pratica è ancora in alto mare nonostante tutte le promesse: fidiamo però che mercé l'interessamento dell'on. Andreotti, il quale recentemente ha visitato il campo ed ha constatato

Visitare

**La Bomboniera**  
al Corso Roma  
troverete certamente  
qualche oggetto utile  
per la vostra casa.



### APRILE

Non senti il canto della terra quando l'aprile nasce in un tripudio di germogli in terra, non senti il vento soave dal mare profondo ove ogni cosa tace eppure canta?

Non senti il calore abbastanza alle sole lenze della terra

avide e ansiose di provare ancora caro il calore, e il piacere, e l'aura terrena che si attira ai spazi nello zuccone cielo, come braccia selvage nell'attesa di un aiuto d'amore?

fiorisce nella gioia di quest'incisiva primavera, tra le travi e le stalle piante?

L'aprile tace e il vento sospira, e chi si stanchi anche innamorarsi agli occhi, esultano di nuovelle ardore,

caligino questo regalo di canto che sonna il mondo

e fa le foglie agli alberi, e le pietre ai sassi, e i sassi ai morganati.

Questa, o natura, è voce ministeriosa che ti serpeggi nelle vene e irrompe in bagno di stelle e in tempeste lucidhe che fuggono le ombre dell'inverno.

Dunque, aprile, tu sei il vento che nel verde incantatore dei tuoi prati, abbandona il capo sulla terra

langusca di rugiada, mentre il vento scampiglia

e per casaccio parla ridendo, questa è la Vite.

E se lassù non c'è questa dolcezza,

se manco questo fluido che ci avvasece

e che dossa sogni di calore allo spirto antico di un sorriso,

questa è la vita vera.

e il nostro mondo adora il paradiso.

S. G.

Spigolando

Nella Chiesa di Passiano, giovedì scorso si sono uniti in matrimonio il serg. magg. d'Aviazione Enzo Pace da Pianella e la giovane concittadina Maria Di Salvio di Luigi.

Compari d'anello è stato il fratello della sposa, Raffaele Di Salvio. Testimoni: Ferdinando Armenante, nonno della sposa, e Domenico Brancaccio, zio della sposa.

La coppia felice è stata molto tenaglia da parenti ed amici. Ad essa, in viaggio di nozze, gli auguri del Castello.

Alle gare aere-modellistiche svoltesi sul M. S. liberatore il giorno 10 c. m. ha guadagnato il Trofeo del Golfo, il giovane nostro concittadino Carloni Giordano del cav. Alberto Rag. capo al Comune, classificandosi primo fra venti concorrenti, con nuovo modello di sua creazione, che ha saputo tenere il cielo per 7 minuti circa, malgrado le avverse condizioni atmosferiche.

Al giovane Giordano, il quale vanta già altre precedenti magnifiche vittorie, va l'ammirazione e la gratitudine della cittadinanza per aver affermato anche in quest'attività il nome di Cava spontanea.

Con vivo dolore apprendiamo che in Napoli all'età di anni 81 è deceduto il com. Salvatore Aversa, che per oltre un cinquantennio aveva fatto parte del giornalismo napoletano e conservato molti ammiratori ed amici nella nostra città.

Alla vedova ed ai figli le nostre sentitissime condoglianze.

Cavesi,  
sostenete il Castello !

Economico, pratico, senza odori sgradevoli

## PIBIGAS

è il vero tesoro della massaia !

Cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, frigoriferi, ferri da stirio.

Nuovo listino prezzi in vigore dal 1° aprile  
Rateazioni fino a 10 mesi

Concessionaria : NOVITAS - Corso Roma, 331

Vincere necessa est

## Cavese - Pompeiana

Superato lo scoglio duro del Porta Piccola, la Cavese si è assisa al comando della classifica. È una posizione tanto più bella quella, anche se più sconoda per essere più pericolosa e soggetta a numerosi attacchi.

E difatti ecco la Pompeiana che si appresta a dare il primo assalto, entusiasta dal successo di domenica che l'ha portata ad un punto da noi con intenzioni... bellicose e che è indice della sua buona forma. Ma i nostri ce la metteranno tutta come domenica scorra quando elisero a dover abbattere quel muraglione difensivo avversario che ha fatto dire a qualcuno che i nostri antagonisti meritavano il pareggio.

Annamuso che sia quello il modo di giocare con 9 in area, quale vittoria sarà più meritata per una squadra che colleziona 8 vittorie contro 1, 2 pari, 2 rigori non concessi e domina per 85 minuti su 90 ?

C'è poi quella parata magistrale, spettacolare, perfetta che il trio che l'aveva provocata, a dimostrare che la Cavese sa supplire a un modo o nell'altro a qualche eventuale difesa come nel caso di domenica avvenne in difesa.

Ma oggi occorrerà vincere assolutamente: gli sportivi verranno numerosi al campo proprio per questo e... non bisogna deluderli.

R. V.

La classifica è la seguente :

Cavese	17	11	3	3	35	17	25
Pompeiana	17	10	4	3	35	14	26
C. Posillipo	18	10	4	4	38	24	24
Vasto	17	10	2	5	20	14	22
P. Piccola	18	8	5	5	24	16	21
A. Comunali	19	7	5	7	24	19	19
Polla	18	6	6	2	26	18	18
ATAN	18	7	3	3	37	17	25
Del Gaizo	18	5	5	8	18	26	15
Ferroverri	1	4	3	10	31	35	11
Paganini e Cir.	19	4	3	12	26	55	11
Liu Stabia	17	2	4	11	18	48	8

## MOSTRA di pittori cavesi

Lodevole iniziativa quella che ha preso il Cav. Matteo Cilento, il quale in occasione delle Feste Pasquali ha inviato nel suo studio fotografico al Corso una piccola Mostra di artisti cavesi del pennello. Lodevole iniziativa che merita di essere ripresa per l'avvenire, giacché a Cava ormai emergono come di incanto i cultori della Pittura.

In questa improvvisa iniziativa abbiamo potuto ammirare e non moltissimi visitatori hanno ammirato accanto al veterano Luigi della Rocca (Autoritratto, Ragazzo-pastello, La mia passione, Atrio assolato), giovani già conosciuti, quale Gaetano Vitale (Scugnizzo), Franco de Maio (S. Francesco), Fanciulla, Zingara, Autunno), Franco Santoro (Angelo della Villa Margheri, Panorama di Salerno, Sogno di Naias), Armando Guariglia (Natura morta, Mia madre), Osvaldo Giordano (Fiori), giovanissimi che ora si affacciano nel mondo dell'arte e che ci hanno sorpresi con le loro promettenti capacità, quali Luigi Avagliano (Autoritratto, Mensa sana in corpore sano, Piazzetta campestre), Bettino Ferrara (3 Nature morte, La

mia villetta, Caldara), Gerardo Albano (Cava da S. Arcangelo).

Abbiamo anche ammirato due lavori di calce in cera del dodicenne Franco Lorita (Cristo morente, Rosa), e fuori mostra un autoritratto di Matteo Cilento, nonno del cav. Cilento, ed un « Rotondo » di Luigi Ferrigno.

Fino al 23 aprile scon lo spiale del 20 per cento

**LIQUIGAS**

**EDMONDO SENATORE**

Idraulico - Lattoniere - Vetreria  
Corso Roma, 220

Vasto assortito  
Articoli da Regalo e Vetrerie

## L'inutilità del « Castello »

Per coloro che sono convinti della utilità del Castello (l'1) segnaliamo che il fascicolo della « Rassegna Quindicinale della Stampa » di Roma, del 1 marzo 1950 pubblica: « L'esclusione di Cava dei Tirreni dalle linee di gran turismo è lamentata dal giornale « Il Castello » ...

## Buon cuore !

Una giovane madre con cinque figli, trovandosi in triste condizione economica e senza tetto, gradirebbe affidare due a buone famiglie forestiere per affidazione o per adozione. I due bimbi sono belli, di buona salute ed intelligenti: uno a sette e l'altro cinque.

Per migliori informazioni rivolgersi alla N.D. Emma Papa, la quale gentilmente ha preso a cuore la cosa.

Per la terza volta, l'Editore Gastaldi, Milano, Via Monti 32, lancia l'annuale bandiera dei suoi concorsi nazionali letterari che, per il 1950, si annunciano più numerosi e più ricchi dell'anno scorso. Questi concorsi, ideati nell'intento di addurre al pubblico ed alla critica il maggior numero possibile di scrittori nuovi, hanno richiamato nel 1949 la partecipazione di ben 1200 autori, 300 opere dei quali sono già state stampate.

**ALL'ALAMBRA - oggi:  
AMORI e VELENI**

**ALL'ODEON - oggi:  
Avventura nei mari del sud**

**AL METELLIANO - oggi:  
L'IMPERATORE DI CAPRI**

**1 - 2 - X ?**

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 15 Aprile 1950

Bari	61	81	84	17	78
Cagliari	48	25	26	7	68
Firenze	71	3	29	85	50
Genova	71	27	11	79	41
Milano	6	53	84	82	7
Napoli	56	61	7	21	74
Palermo	12	37	88	76	21
Roma	10	64	37	25	30
Torino	1	62	53	50	33
Venezia	33	59	51	41	43

Conduttori responsabili:  
**Avv. Mario di Mauro**  
**Avv. Domenico Apicella** (Redattore)

*La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita*

Tipografia Comm. Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46